

LA PANDEMIA ROBOTICA

di

Tommaso Moi

Classe 2[^]F

Alle 8:20 del mattino la voce robotica avvisa gli studenti che è ora di entrare in classe

“Studenti, è ora di entrare nelle vostre aule. Avvicinarsi allo scanner DNA”.

Leonardo passa davanti allo scan, la scritta del monitor dice “Accesso consentito”. Superato lo scanner trova le scale mobili che lo porteranno in 3D.

Il posto di Leonardo è al centro dell’aula in seconda fila, dietro di lui si siede sempre Giacomo:

“Hey Leo, hai visto la prof. K57? Oggi si è pettinata con la lacca”.

“Giacomo, sei sempre il solito buffone”.

Nel 2087 i professori umani sono stati sostituiti dagli androidi, perché possono essere programmati per insegnare qualsiasi materia, non perdono mai l’attenzione, costano meno perché non prendono lo stipendio e la loro batteria dura 5 anni.

La prof. K57 quel giorno era un po’ strana perché si muoveva in maniera velocizzata e camminava fra i banchi come se stesse ballando; attivò la lavagna fluttuante olografica e disse:

“A me piacciono i divani e gli orsi polari al forno”.

Tutti rimasero a bocca aperta ed Elena disse:

“Scusi, non ho capito quello che ha detto”.

La prof. invece che rispondere mette un video di scimmie che mangiano la pizza e giocano a Fifa 2087.

La classe scoppiò a ridere facendo infuriare la prof. che si mise a urlare:

“É ora di merenda, mettetevi la coperta!”

“Prof. scusi ma è tutto ok?”

“Mettetevi il VR per visualizzare il Portogallo” - rispose la prof. K57.

Gli alunni si misero il visore e si ritrovano un video su come preparare le crepes alla marmellata al posto della lezione virtuale di geografia, Giacomo disse:

“Ma la prof. oggi è fusa?”

A quel punto la prof. K57 disse:

“Il bacon non è un salvagente” e poi si spense.

I ragazzi uscirono dall’aula per chiedere aiuto, ma anche la bidella robot aveva lo stesso problema, infatti stava imitando una gallina.

Nelle altre classi stava succedendo di tutto e di più; nella 1F la prof. D5517 stava abbracciando il muro parlando in tedesco mentre in 3E il prof. M82G stava odorando l’astuccio di un alunno dicendo:

“Che buon profumo di barbabietola”.

Leonardo, Elena e Giacomo presero i loro cellulari e chiamarono i loro genitori dicendogli che cosa era successo.

La mamma di Elena si preoccupò moltissimo e chiamò la polizia che aveva già ricevuto tante altre chiamate del genere perché in tutta l'Italia c'era lo stesso problema, significava quindi che c'era un virus informatico cioè una pandemia tecnologica perché un gruppo di professori volevano vendicarsi per essere stati licenziati e avevano provocato una pandemia robotica globale che faceva impazzire i prof. androidi.

I ragazzi di tutto il mondo erano felici che i prof. robotici erano stati danneggiati perché la scuola con loro era più noiosa, i prof. umani, invece hanno i sentimenti e sanno insegnare l'amicizia, la simpatia e la generosità.

Il governo scolastico fece tornare i professori in carne ossa e i robot infine furono riciclati per fare altri oggetti metallici tipo: forchette, pentole e chiavi.